



**A sud del blog
Manginobrioches**

Il tunnel della Gelmini preoccupa le zie: prenderà il posto del ponte sullo Stretto?

Ma in che senso un tunnel? Non avevano detto un ponte? S'informava inquieta dalle scale commare Franca-di-sopra, come tutti noi segnata nello sviluppo psichico dal (falso) dibattito sull'alternativa tunnel-ponte sullo Stretto, quando è chiaro che entrambi sarebbero un deturpante e costoso sproposito. Ma tutto questo parlare del tunnel della Gelmini l'aveva allarmata: vuoi vedere che il governo ti tira fuori un'altra invenzione delle sue, così, tanto per mandare avanti lo show?

«Che c'entra, commare – replicava da sotto zia Mariella – quel tunnel è al Nord. È l'alta velocità che collega le Alpi col Gran Sasso, mi pare. E dev'essere pure antisismico».

«Ma non dite eresie – s'è affacciato, positivista, zio Remo dal suo sgabuzzino, dove è perennemente chiuso, sotto un poster di Einstein e uno di Che Guevara, a inventare cose meravigliose come il rivelatore di fascisti, l'acqua in polvere e la moneta universale – non esiste un tunnel del genere. Parlavano dell'esperimento coi neutrini».

«Un sacco di cose non esistono, ma ci sono e fanno danno – ha ribattuto la zia, colta da foga metafisica – Forse che la Padania esiste? E il Piano delle grandi opere? E il Piano per il Sud esiste? E i ministeri al Nord esistono? E il governo, il governo esiste?».

«In effetti no – ha calcolato zio Remo – ma ha una massa, anche se ormai molto piccola: 312 in tutto».

«E poi, che sarebbero questi neutrini?» ha incalzato la zia.

«Sono cose meravigliose – s'è sforzato, didattico, zio Remo – piccole, tantissime, che tu pensi che non sono capaci di fare niente e invece fanno cose incredibili, arrivano ovunque, altro che tunnel. E possono sovvertire le leggi attuali, e costringerci a inventarne di nuove, e capirci di più».

La zia l'ha guardato: «Non saranno noi elettori, questi neutrini?».

Social Il signor B. e i "comunisti"



Elisabetta Gemini

Premier, forse non ti ricordi di Mussolini ultimo atto. riveditelo, è molto, molto interessante. anche lui credeva di non cadere mai. poi... la storia insegna. alla fine, tirando troppo la corda, dove erano finite tutte le sue deliranti idee????????pensaci. il popolo, quando s'incazza. fa paura. www.facebook.com/unita

Filomena Oliva

Il delirio continua. E capace che con questa oppsizione "soft" e "moderata" dei cosiddetti comunisti (ma quando mai!) magari rivince per davvero. www.unita.it



Clorinda Tolino

In conclusione dell'intervista di Lucia Annunziata, il ministro Romano ha, forse senza neanche rendersene conto, dato la misura di quanto poco questa classe politica abbia in considerazione l'impegno politico, e di quanto sia priva del senso dello Stato.

www.unita.it



Angelo Giannone

Ci mancherebbe altro! Che Berlusconi si metta a parlare con quei comunisti? Mai! Lui si mette a parlare soltanto con i fascisti e con i suoi simili. Sono loro che salvano l'Italia. Non mettono mai le mani nelle tasche degli italiani. Adesso, da qualche giorno, il signor Berlusconi non lo va ripetendo. Qualcuno gli avrà fatto notare che gli italiani non hanno più neppure le tasche. Gliel'ha rotte lui ficcandogli le sue minacce senza vergogna alcuna. Altro che doveva abbassare le tasse! Le avrà abbassate per lui, ma per i poveri le ha alzate a livello locale e nazionale. Signor Berlusconi quando la smetterà di dire falsità anche a chi lo ha votato? www.unita.it



Mariagrazia Tumbarello

Riassumendo: la colpa è di quei sinistrorsi incapaci di comprendere la grandezza inoppugnabile dell'Imperatore, le sue malefatte una sapiente opera di inguaribile opposizione della magistratura, le notti brave un'invenzione degna di una mente diabolica con l'ossessione dell'abbattimento di Silvio il grande... Quando si dice la fantasia. www.unita.it



Mario Rossi

Se esistessero veramente i comunisti forse non ci saremo ritrovati all'berlusconismo attuale, e considerato che gesu' predicava l'uguaglianza, offende con la propria arroganza sia gesu' che i cattolici, che i comunisti quelli moderati, non quelli della rivoluzione russa che va decantando tanto che per fortuna non esistono più, e che in Italia penso non ne siano nemmeno mai esistiti. Comunque caro Berlusconi dedicati di più a leggere il capitale di Karl Marx, e la sacra bibbia, vedrai che essi non insegnano a vivere di assoluti come vivi tu, ma insegnano pluralità, egualianza e rispetto reciproco.

www.facebook.com/unita

l'Unità

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

DIRETTORE RESPONSABILE
Claudio Sardo

VICEDIRETTORI
Pietro Spataro, Rinaldo Gianola, Luca Landò
REDATTORE CAPO Paolo Branca (centrale)
Daniela Amenta, Fabio Luppino
ART DIRECTOR Loredana Toppi
PROGETTO GRAFICO Cases i Associats

NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE SPA
via Ostiense, 131/L - 00154 Roma

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Fabrizio Meli
CONSIGLIERI
Eduardo Bene, Marco Gulli

www.unita.it

IL CASO
**Scontri a Wall Street contro
le banche e la crisi economica**

LA POLEMICA
**Gianni Alemanno: «Mai più
Minetti nei consigli regionali»**

LA FOTOGALLERY
**Alla marcia della Pace
sfilano oltre 100mila persone**



**Bersani:
il premier è
ormai al delirio**